



**ECCE HOMO
DI ANTONELLO DA MESSINA
IN OSTENSIONE**

A PALAZZO GALLI, PIACENZA
29 NOVEMBRE - 8 DICEMBRE

Sponsor



Media Partners





**SUL SITO DELLA BANCA
TUTTI GLI EVENTI
LEGATI ALL'ECCE HOMO
WWW.BANCADIPIACENZA.IT**



COLLEGIO ALBERONI



OPERA PIA ALBERONI



BANCA DI PIACENZA
banca indipendente

OSTENSIONE ECCE HOMO

DI ANTONELLO DA MESSINA

L'evento non beneficia
di contributi pubblici
né della comunità

Media partners



20 eventi collegati con dirette streaming
calendario su www.bancadipiacenza.it



SPAZIO
Info: www.spazio.it



COLLEGIO ALBERONI  OPERA PIA ALBERONI

 **BANCA DI PIACENZA**
banca indipendente

Media partners

 **il nuovo giornale**

 **RADO SOUND**

OSTENSIONE ECCE HOMO

DI ANTONELLO DA MESSINA

L'evento non beneficia
di contributi pubblici
né della comunità

20 eventi collegati con dirette streaming
calendario su www.bancadipiaccenza.it

 **ARCA**

 **ASSTECA**

 **IVRI**

 **LaTribuna**

 **PAGANI**
GEOTECHNICAL EQUIPMENT

 **SPAZIO**
AUDIO-VIDEO-SALOTTI

 **BANCA DI PIACENZA**

Sulla Qantas solo se vaccinati

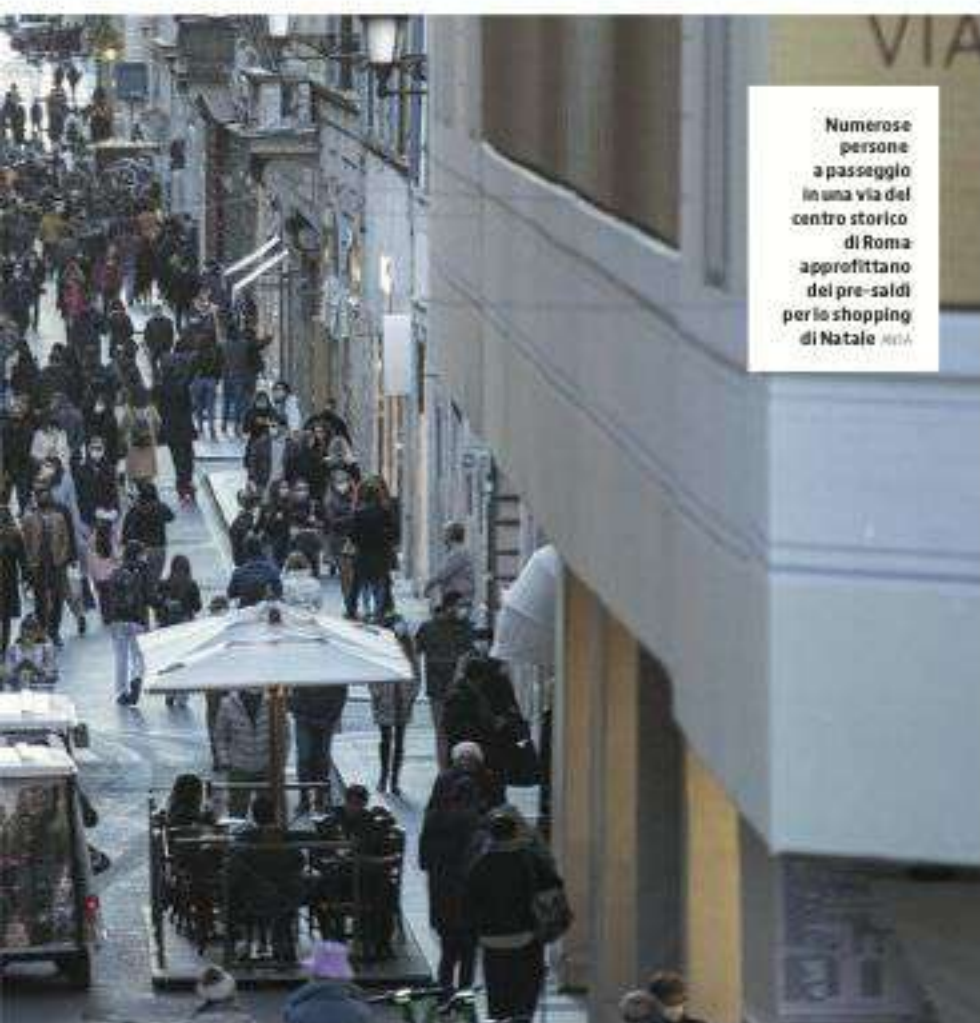
I viaggiatori internazionali in partenza dovranno essere vaccinati per volare sulla compagnia australiana Qantas

La Basilicata rischia il rosso

Da regione «Covid-free» al rischio di zona rossa. La Basilicata ha registrato ieri il suo record di positivi: 380 su 2.585 tamponi

«Sullo sci una brutta figura»

«Davanti a Svizzera e Austria che riaprono allo sci rischiamo la figura dei dimenticati». Lo ha detto il governatore del Veneto Zaia



Numerose persone a passeggio in una via del centro storico di Roma approfittano del pre-saldi per lo shopping di Natale. ANSA

Asse Conte-Sanchez Pressing su Bruxelles per il piano chiusure

Dal Recovery Fund al Mes, i due leader stipulano un patto di ferro per sferzare la Ue

PALMA DI MAIORCA

Un asse totale, dal Recovery Fund alle misure anti-Covid in chiave europea: a Palma di Maiorca Italia e Spagna stipulano un patto di ferro per aumentare la loro influenza a Bruxelles. L'occasione è il primo vertice intergovernativo tra Roma e Madrid dal 2014. Il teatro è il gotico Palazzo de l' Almudaina, che sovrasta il mare delle Baleari. Da qui, Giuseppe Conte e Pedro Sanchez lanciano la propria offensiva. Nei confronti di Polonia e Ungheria, innanzitutto, e di un veto sul Recovery che va in qualche modo superato. Ma l'offensiva va oltre e guarda non solo al dossier immigrazione, ma anche a un maggior coordinamento europeo che stoppi ritorsioni e concorrenza sleali all'interno dell'Unione.

Sullo sfondo c'è, innanzitutto, il problema delle vacanze natalizie. L'idea che mentre in Italia gli impianti sono costretti alla chiusura, nella vicina Austria si possa sciare liberamente, al governo proprio non piace. Chiudere i confini a un Paese membro dell'Ue non è mai stato - si spiega nel governo - un'opzione. Ma, in conferenza stampa con il collega, Conte da un lato conferma che a Natale verranno introdotte «più cautele» e, dall'altro, senza citare l'Austria, sottolinea come sia escluso che chi si rechi all'estero possa rientrare «senza nessun controllo sanitario». Sulle vacanze di Natale, infatti, Conte non vuole né errori né deroghe. E al Consiglio Ue del 10-11 dicembre sarà tra i capi di governo che porterà il



Il premier Giuseppe Conte e il suo omologo spagnolo Pedro Sanchez

tema del coordinamento delle misure sul tavolo. Anzi, secondo fonti qualificate, ci sarebbe l'ipotesi di un documento comune tra Italia, Francia e Germania per sottolineare l'esigenza di non andare in ordine sparso in Europa. Un'esigenza condivisa anche da Sanchez. «Dal piano vaccini alle misure anti-Covid, ab-

biamo molti punti dell'emergenza che richiedono una risposta europea», sottolinea il premier spagnolo. Del resto, tra Conte e Sanchez l'intesa è totale e, spiega il premier italiano, il vertice di Palma segna una «svolta nella qualità dei rapporti tra i due Paesi». «Insieme facciamo la forza, l'Ue ha un nuovo motore», sottolinea Conte. I due leader sono sulla stessa linea anche sul Mes. Nessuno dei due lo vuole, nonostante il pressing dei falchi Ue. A preoccuparli è invece lo stallo in Ue sul Recovery Fund. «Siamo fiduciosi che tutti i Paesi Ue, anche quelli che frenano, si convinceranno che tutti i cittadini non possono aspettare» il via libera al piano, sottolinea Conte. Nel corso del vertice viene firmato un documento di lavoro firmato anche da Grecia e Malta sulla necessità di una reale solidarietà europea sull'immigrazione, con tanto di «efficace» meccanismo di redistribuzione dei migranti. E con un bersaglio nel mirino: il Trattato di Dublino.

LO SCOSTAMENTO APPRODA OGGI IN PARLAMENTO

Arriva la «maxi-moratoria» fiscale L'ultimo atto per ristorare le imprese

Sarà una maxi moratoria fiscale l'ultimo atto del governo per ristorare le imprese colpite dalla pandemia. Un intervento «vasto», sia finanziariamente che politicamente. A disposizione ci sono infatti gli 8 miliardi di scostamento che il Parlamento si appresta a votare oggi - con la probabile astensione comune del centrodestra - e a rientrare nelle misure potrebbero essere anche alcune proposte di FdI, che il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, ha fatto sapere di giudicare «favorevole». Domani, al massimo sabato, arriverà così sul tavolo del consiglio dei ministri il decreto ristori quater, che sta assumendo sempre più le caratteristiche di un vero e proprio decreto fiscale. L'obiettivo è quello di appro-

varlo e pubblicarlo in Gazzetta Ufficiale entro il fine settimana, in modo da sospendere il pagamento degli account di Ipeaf, lire e lire previste lunedì. La sospensione delle tasse è infatti uno dei cardini del provvedimento, non più però legata ai settori produttivi e commerciali colpiti dalle restrizioni, ma unicamente al danno subito. Il governo, ha spiegato Gualtieri aprendo ufficialmente a FdI, ritiene «percorsibile» un rinvio delle scadenze di fine anno «che vada oltre i settori dei codici Ateco direttamente interessati dalle misure restrittive, e lo estenda a tutte le attività economiche che hanno subito cali rilevanti dell'fatturato». La dimensione del calo a collegare lo stop resta però ancora da definire. I 5 Stelle remano per



L'Aula del Senato. ANSA

una generalizzata diminuzione del 33%, sia per gli account che per le scadenze di fine anno. Per lo stop delle tasse di dicembre resta però ancora in piedi l'ipotesi di una più drastica contrazione del 50%. In questo modo il costo complessivo dell'operazione fiscale si aggirerebbe sui 4,8 miliardi a cui aggiungere anche lo stop del Previ, 1500 euro promessi da Conte ai lavoratori in digiuno oltre 8 settimane e nuovi interventi a favore del settore cinematografico.

Si vuole evitare di andare in ordine sparso per l'Europa

Spunta l'ipotesi di un documento Roma-Parigi-Berlino

L'emergenza sanitaria richiede una risposta comune

Firmato un testo sulla reale solidarietà all'immigrazione

DOMANI INAUGURAZIONE IN STREAMING DELLA COLLEZIONE GHITTONI

recentemente acquisita dalla Banca di Piacenza

Intervento di **VITTORIO SGARBI**

BANCA DI PIACENZA
banca indipendente

ARCA ASSICURAZIONI La Tribuna PAGANI SPAZIO Media partners Il Nuovo Giornale

BANCA DI PIACENZA



BANCA DI PIACENZA
banca indipendente

Mostra

Francesco Ghittoni

3⁺¹ OPERE
ESPOSTE

Inaugurazione con
VITTORIO SGARBI

trasmessa in streaming venerdì 27.11 ad ore 18



Successivamente le visite saranno consentite in modo
compatibile con le norme dell'emergenza sanitaria

www.bancadipiacenza.it



Media partners
il nuovo giornale
RADIOSOUND

PASSA LA LINEA FORZA ITALIA

TREGUA FISCALE

BERLUSCONI CONVINCIE GLI ALLEATI: VOTIAMO CON CONTE PER MENO TASSE

Laura Cesaretti e Anna Maria Greco

■ Quella di ieri è stata la vittoria della strategia di Silvio Berlusconi. Il centrodestra unito ha approvato lo scostamento di bilancio di 8 miliardi. «Aiutiamo l'Italia con Salvini e Meloni». Da Conte a Pd e Iv il coro è unanime: «Grazie Cavaliere, è un miracolo». M5s si mette di traverso «Mai il Mes».

con **Borgia** e **De Francesco** alle pagine 2-3, 4 e 5

BASTA CON L'UOMO SOLO AL COMANDO

LA SVOLTA POLITICA
CHE IL PAESE ASPETTAVA

di **Alessandro Sallusti**

La politica è fatta di svolte e controsvolte e capitano pure inversioni a U. È presto quindi per trarre conclusioni e fare previsioni, ma certo quello che è accaduto ieri è una svolta. Dopo anni di scontri e incomprensioni, maggioranza e opposizione hanno convintamente votato insieme la legge sullo scostamento di bilancio, che è molto importante perché unisce scelte di finanza pubblica e di linea politica. In pratica, quanto debito in più fare rispetto al previsto e dove allocare le risorse.

A questa inedita «unità nazionale» si è arrivati certamente su pressione del presidente Mattarella, stufo di inconcludenti liti politiche, ma il merito di aver ideato e portato a termine l'operazione è di Silvio Berlusconi e di un'azione preparatoria di Forza Italia, cosa riconosciuta ieri pubblicamente sia da Conte sia dai leader della sua coalizione. Il Cavaliere è infatti riuscito in un'impresa sulla carta impossibile: convincere i partiti di maggioranza ad accettare le proposte economiche del centrodestra, fino a ieri ignorate (tregua fiscale e consistenti aiuti ai lavoratori autonomi e alle partite Iva), e contemporaneamente convincere sia Matteo Salvini sia Giorgia Meloni a votare su questo a favore dell'arcinemico governo Conte.

Fino all'ultimo si è temuto che l'operazione saltasse, vuoi per l'imbarazzo di Conte a riconoscere un ruolo politico alle opposizioni, vuoi per le paure di Lega e Fratelli d'Italia di passare come quelli che inciuciano con Pd e Cinque Stelle. Alla fine ha vinto il buon senso: il centrodestra resta unito (Berlusconi per fare questa operazione era disposto a rompere il vincolo di alleanza e votare da solo a favore del governo) e Conte per la prima volta ha riconosciuto, nella sostanza, un ruolo politico alle opposizioni.

Nel linguaggio della politica questa è appunto una «svolta». Non più l'uomo solo al comando barricato nel bunker di Palazzo Chigi, non solo una maggioranza fragile e litigiosa a sostenerlo a tratti in modo poco convinto, bensì un Parlamento che di volta in volta, a prescindere dagli schieramenti, valuta le cose e decide di conseguenza, com'è logico che sia in tempi emergenziali.

Siamo all'inciucio? Non direi. È l'anticamera di un rimpasto di governo? Spero, ma non credo. Un commissariamento di Conte? In parte sì. È la fine del centrodestra a trazione Salvini? Nei fatti non lo è stato. E allora che diavolo è? Quando Berlusconi scende in campo in forma tutto è possibile. A volte anche l'impossibile.

Un milione ai funerali

Avvocati, donne e clan rivali
Guerra sui soldi di Maradona

Paolo Manzo

a pagina 13



IL MONDO INTERO CELEBRA IL MITO. TRANNE A LONDRA

L'odio eterno degli inglesi

di **Tony Damascelli**

a pagina 15

LA TESTIMONIANZA DELL'INVIATO DEL «GIORNALE»

«Ho visto Diego, vi racconto...»

di **Oscar Eleni**

a pagina 14

IL RETROSCENA/1

Quirinale
in pressing:
«Serve unità
basta giochini»

di **Adalberto Signore**

La soddisfazione di Sergio Mattarella per il primo, concreto segnale di una coesione nazionale a lungo (e invano) invocata è pari alla discrezione con cui il capo dello Stato si è mosso in queste ultime settimane.

Al di là degli appelli pubblici, infatti, al Quirinale (...)

segue a pagina 2

IL RETROSCENA/2

Ma Zingaretti
ha paura
di opporsi
ai diktat M5s

di **Augusto Minzolini**

Nel cortile di Montecitorio Angelo Tofalo, sottosegretario alla Difesa, si schermisce con un altro grillino di governo, il sottosegretario al Mef Alessio Villarosa, sull'ultima operazione condotta in porto, cioè la conferma di Giuseppe Vecchione a capo del Dis, tutta (...)

segue a pagina 4

LOMBARDIA ROSSA FINO AL 3/12

«Gesù nasca prima»
Caos messa di Natale

Stefano Zurlo

Il virus costringe pure Gesù Bambino ad anticipare i tempi. E la messa di mezzanotte potrebbe adattarsi ai ritmi della pandemia. Nessuna deroga. Anzi: «Seguire la messa due ore prima - spiega il ministro Boccia -. La Lombardia resta rossa fino al 3 dicembre.

a pagina 6

servizi alle pagine 6-7

IL COMMENTO

Le speranze
fuori tempo
di Speranza

di **Francesco M. Del Vigo**

Speranza non ha perso ancora la speranza. Non gli è bastata la figuraccia editoriale. A fine ottobre ha dato alle stampe un disastroso libro, scritto tra un'ondata virale e l'altra, dal titolo vagamente iettatorio: «Perché guariremo». Istantaneamente bloccato dalla casa editrice. Mentre il volume stava per arrivare nelle librerie la pandemia riprendeva a galoppare in Italia, con le drammatiche conseguenze che sono sotto gli occhi di tutti. E in molti si domandavano: ma Speranza, durante l'estate, invece di perder tempo a correggere le bozze (...)

segue a pagina 8

IL DILEMMA DI DIMENTICARE TRAUMI E BRUTTI RICORDI

L'ultima frontiera della scienza:
la «pillola» che modella la memoria

di **Edilio Rusconi**

Pensiamo per un secondo di avere a disposizione una pillola, quasi magica, capace di cancellare i ricordi, non quelli belli, quelli brutti. Quei ricordi dolorosi che ci portiamo dentro tutti. Quelli che ci fanno male nonostante il tempo, che ci tolgono d'improvviso il sorriso quando riaffiorano, che ci svegliano (...)

segue a pagina 18

STORIA E IDEOLOGIA

La sinistra
ossessionata
mette al bando
l'archivio Rauti

di **Luigi Mascheroni**

a pagina 9

OSTENSIONE
ECCE HOMO
di ANTONELLO DA MESSINA

20 eventi collegati con dirette streaming
calendario su www.bancadipiaccenza.it

ARCA, SPAZIO, PAGINI, BANCHE, etc.

L'Antitrust comunitario valuterà proposta sul trattamento fiscale delle imposte differite

Mps, parte trattativa Tesoro-Ue

Sul tavolo anche i rischi legali per 10 miliardi di euro

Il Tesoro e l'Antitrust europeo hanno aperto la trattativa sulla dote per il Montepaschi. Il commissario Ue alla concorrenza, Margrethe Vestager, ha parlato di contatti con Roma sul tema del trattamento fiscale delle Dta, uno dei punti su cui è incardinata la privatizzazione della banca senese.

L'intenzione del governo sarebbe quella di inserire nella Legge finanziaria la possibilità di trasformare le imposte differite fuori bilancio in crediti fiscali in caso di integrazione. Una norma concepita per rendere appetibile il Montepaschi all'Unicredit di Jean Pierre Mustier, seduto da diverse settimane al tavolo della trattativa. Per

Siena si stima un beneficio di 2-2,2 miliardi, che andrebbe ad aggiungersi ai 2-2,5 miliardi di equity fresco che il Tesoro si prepara a versare nella banca per ripristinare i coefficienti patrimoniali.

L'entrata in vigore della norma sulle Dta è però subordinata al via libera di Bruxelles, come del resto l'eventuale intervento sul contenzioso. Su questo fronte l'intenzione del Tesoro sarebbe quella di introdurre un'assicurazione sui circa 10 miliardi di rischi legali che pendono sui bilanci del Monte. Anche questo intervento, tuttavia, dovrà essere sottoposto al verdetto dell'Antitrust Ue e proprio in questi giorni gli advisor del Mef avrebbero avviato



Guido Bastianini

colloqui formali con i tecnici comunitari.

Dall'esito di questo confronto, sui cui pende il rischio di una contestazione di aiuti di stato, dipenderà non

solo l'intervento di Unicredit ma anche l'esito stesso della privatizzazione. Fonti vicine a piazza Gae Aulenti suggeriscono che per ora il vertice della banca è possibilista sull'operazione, ma che, malgrado la convergenza in atto, molti aspetti devono ancora essere sbloccati. L'a.d. Mustier, che ufficialmente ha finora ribadito la linea del no, è stato molto chiaro con Roma: l'operazione si farà solo se non avrà impatti patrimoniali su Unicredit. Una condizione su cui il banchiere francese non intende retrocedere nonostante le pressioni istituzionali.

Intanto la banca senese guidata dall'a.d. Guido Bastianini è impegnata nella definizione del rafforzamento

patrimoniale. Secondo alcune stime sarebbe emerso un deficit patrimoniale di 2-2,5 miliardi di euro che gli amministratori e l'azionista di maggioranza, il Tesoro, dovranno affrontare in tempi brevi. Sul tavolo ci sono varie ipotesi: da un'operazione di reinsuring per trasferire il rischio di credito sui prestiti in bonis al collocamento di un bond Additional Tier 1 fino a un'emissione di azioni. Anche se alcune di queste opzioni contemplano l'intervento di privati, gran parte del peso ricadrebbe sulle spalle del Tesoro che, dopo i 6,9 miliardi investiti nel salvataggio del 2017, dovrà nuovamente mettere mano al portafoglio.

—© Riproduzione riservata—

I controllori spingono per l'abbandono

Deutsche Bank, dilemma Russia

I dirigenti di Deutsche Bank vorrebbero espandere le operazioni in Russia, nonostante alcuni passi falsi compiuti in passato che l'avevano portata al pagamento di forti sanzioni. Al contrario, secondo quanto risulta all'agenzia Dow Jones Newswires, i controllori esterni che sovrintendono ai controlli anticiclaggio hanno sollecitato l'istituto tedesco a chiudere completamente le attività locali.

In ottobre i controllori indipendenti nominati dal Dipartimento servizi finanziari dello Stato di New York avevano riferito che le misure per migliorare i controlli non erano sufficienti ad appianare i grandi rischi derivanti dal condurre affari con clienti russi. Un portavoce di Deutsche Bank non ha voluto rilasciare commenti, precisando che la banca sta conducendo un'analisi dei rischi per diversi paesi, inclusa la Russia: «Ci impegniamo per migliorare continuamente i nostri controlli per la lotta alla criminalità finanziaria».

I controllori, che sono gli avvocati Lee Wolosky e Dawn Smalls dello studio legale Jenner & Block, non possono imporre all'istituto di attuare cambiamenti, ma si occupano di fornire raccomandazioni in linea con le normative delle autorità Usa. La figura del monitor è stata introdotta dal 2017, quando Deutsche Bank aveva archiviato un caso relativo a scambi speculativi, per mezzo dei quali aveva spostato 10 miliardi di dollari (8,4 mld euro) di fondi di clienti russi fuori dal paese.

La sollecitazione di questi esperti a lasciare le attività in Russia si presenta come un grande dilemma per la banca e per l'a.d. Christian Sewing, che aveva promesso di ripristinare la reputazione offuscata di Deutsche Bank agli occhi delle autorità di regolamentazione. L'istituto aveva dovuto pagare multe ingenti negli Stati Uniti e nel Regno Unito e aveva avuto problemi con la Federal Reserve.

—© Riproduzione riservata—

SARA S.p.A.

Sede legale: Via Baracca n. 19 - 46029 Suzzara (MN) - Italy
Capitale sociale: Euro 2.336.517,92 I.V.
P. IVA - Codice Fiscale e R.I. di Mantova n. 02327710204

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

I signori soci, i consiglieri e i sindaci sono convocati in assemblea straordinaria della società Sara Spa che si terrà in prima convocazione il giorno 11/12/2020 ore 09:30 presso lo studio del Notaio Omero Araldi sito in via Piave n° 2 a Suzzara (MN) per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) modifica oggetto sociale

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giancarlo Lanfredi

COLLEGIO ALBERONI OPERA PIA ALBERONI

BANCA DI PIACENZA
banca indipendente

OSTENSIONE ECCE HOMO

DI ANTONELLO DA MESSINA

L'evento non beneficia
di contributi pubblici
né della comunità

Media partners

20 eventi collegati con dirette streaming calendario su www.bancadipiacenza.it

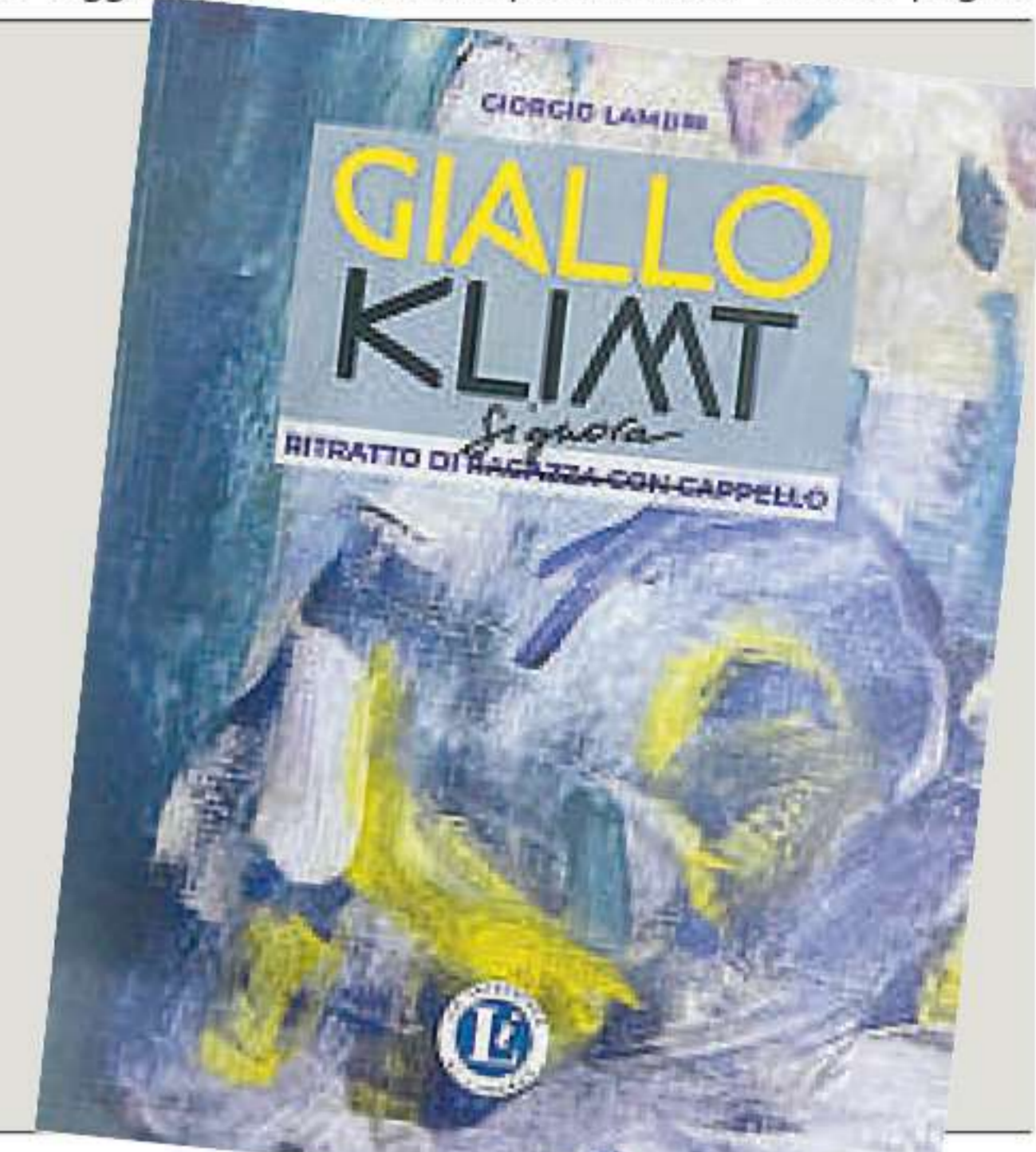


Tra governo e opposizione prima convergenza sul bilancio

● Il centrodestra vota lo scostamento. Conte: ottimo segnale. Ieri in Italia 822 morti e 29mila contagi. Scuola dopo le festività ► **SERVIZI** a pagina 2 e 3

Misteri e risposte nel libro sul Klimt

● Da domani in edicola con "Libertà" il volume di Giorgio Lambri che ricostruisce il giallo ► **A pag. 39**



L'EPIDEMIA A PIACENZA DUE VITTIME E 143 POSITIVI



Camilla Giacopazzi, la più giovane nelle Usca

Nelle Usca a 23 anni «A casa dei malati bello sentirsi utili»

● L'infermiera Camilla Giacopazzi, 23 anni, è la più giovane operatrice sanitaria in servizio nelle Usca, le unità speciali istituite dall'Ausl per raggiungere - casa per casa, fino ai luoghi più lontani delle vallate - i pazienti affetti da Covid. «Sono orgogliosa di questa sfida - dice - e la gratitudine delle persone ripaga degli sforzi». ► **TRENCHIA** a pagina 10

LA CASA DI RIPOSO DELLA VALTIDONE

All'Albesani per Natale la "stanza degli sguardi"

● Entro Natale i familiari degli anziani ospiti dell'Albesani potranno rivedere i loro cari. Nel giardino interno alla struttura verrà infatti montata una piccola camera in materiale trasparente, una sorta di "stanza degli sguardi". ► **MILANI** a pagina 11

UNA DONNA A FAVORE DELLA CROCE ROSSA

«Vi dono un'ambulanza nel ricordo di Giancarlo»

Elisa Malacalza

Da casa sua alla sede della Croce Rossa ci sono pochi passi, ma ciascuno ha fatto la differenza, perché Francesca Carini, da quei passi fatti tutti d'un fiato, non è più tornata indietro. È andata fino in fondo, testarda come chi è del Toro, è arrivata là dove voleva arrivare, nel ricordo vivo del marito Giancarlo Cordani, «perché lui era così buono». Con il pensiero di lui accanto, qualche tempo fa Francesca si era fatta coraggio e aveva bussato alla porta della Croce Rossa. «Ha bisogno, signora?» le era stato detto, pensando dovesse provare la pressione o chiedere un'informazione. E invece era lei a voler fare un regalo immenso: «Io... veramente... vorrei donare un'ambulanza. Il mio Giancarlo lo merita». ► **Continua a pagina 8**

LE MOSE-MONTALE NON CI SONO BUS E PER ARRIVARE AI CAPANNONI SPUNTANO PERCORSI "AVVENTUROSI"

Lavoratori della logistica corrono rischi sui binari

● Un testimone racconta: «Tanti attraversano la ferrovia». Fs allertate: posata una rete, ma già divelta. In arrivo una pista ciclabile ► **SOFFIENTINI** a pag. 15



SCAVALCAMENTI Uno dei punti della linea Piacenza-Bologna in cui si verificano rischiosi attraversamenti dei binari da parte di lavoratori del polo logistico nella zona Le Mose-Montale. La recinzione messa per impedire gli scavalcamenti è stata divelta. Il fenomeno coinvolge ogni giorno varie decine di lavoratori.

L'INCHIESTA DOTTORESSA FIGURAVA DI "GUARDIA" E LAVORAVA IN CLINICA A CREMONA

Medico tra Ausl e privato truffa da 800 mila euro

● Denuncia per danni allo Stato al termine di accertamenti della Finanza. La somma contestata riguarda dieci anni di doppio incarico irregolare. Ipotizzato il falso per una serie di autocertificazioni ► **MARIANI** a pagina 14

NUOVI FONDI AL VERDE

Il parco Galleana si amplia e costa altri 1,3 milioni

● Altri 1,3 milioni di euro del Comune di Piacenza per il verde, in agenda l'ampliamento del Parco della Galleana. ► **ROCELLA** a pagina 17

IL TERRENO DEI TERZONI

Sui colli di Alseno nasce un bosco con 250 alberi

● Grazie al progetto della Regione "Il corridoio verde d'Italia" a Castelnuovo Fogliani è nato un bosco con 250 piante. ► **QUAGLIA** a pagina 32

SU LIBERTÀ.IT

● Campioni sul tatami e sui libri: il Karate Piacenza Farnesiana-Acrobatic ha ricevuto un encomio dal ministero dell'Istruzione per gli eccellenti risultati centrati in campo nazionale e internazionale da 12 atleti-studenti. Un servizio sul nostro sito.

LEI AVEVA SOLO 13 ANNI

«Abusi sulla figlia della compagna» sarà processato

● Un uomo di 40 anni, accusato di aver abusato di una tredicenne, figlia della compagna, è stato rinviato a giudizio con la pesante accusa di violenza sessuale aggravata dal fatto di essere stata compiuta su una minorenni. ► **MARIANI** a pagina 20

is
idroSystem
www.idrosystem.eu
Nebulizzatori Spray e Schiumogeni

PRONTA CONSEGNA & SPEDIZIONE IN GIORNATA

Via Ceno, 21 - PC - Tel. 0523 594362

CASTELSANGIOVANNI

SI È SPENTA CARLA LA FISARMONICA PER LEI IN OSPEDALE COME UNA CAREZZA

● Stefano Bozzini le aveva fatto una serenata poche settimane fa. «Ho perso la mia stella alpina» ► **MILANI** a pagina 25

COLLEGIO ALBERONI OPERA PIA ALBERONI BANCA DI PIACENZA banca indipendente

OSTENSIONE ECCE HOMO 20 eventi collegati con dirette streaming calendario su www.bancadipiacenza.it

DI ANTONELLO DA MESSINA

L'evento non beneficia di contributi pubblici né della comunità

Media partners: ARCA, ASSIECA, LaTribuna, PAGANI, SPAZIO, il nuovo giornale, +111



L'ITALIA CAMBIA COLORE

SEMILIBERI TUTTI

Scontro premier-Speranza: Lombardia e Piemonte diventano arancioni, gialle Liguria e Sicilia. Vietati gli spostamenti tra Regioni Miracolo in Calabria: nominato (per ora) un commissario

Da domani cambiano i colori delle regioni: Lombardia, Piemonte e Calabria diventano arancioni; gialle Sicilia e Liguria. Dopo lo stop a Miozzo di ieri mattina, il governo trova un commissario alla salute per la Calabria: è l'ex prefetto antimafia Longo.

servizi da pagina 2 a pagina 12

UN PO' DI SANO SOVRANISMO SCI E SLITTINI DEI PAESI TUOI

di **Alessandro Sallusti**

Uno si chiede: ma perché in Svizzera si scia e si potrà sciare, mentre in Italia è e sarà vietato, nonostante molte località invernali dei due paesi siano solo sul versante opposto della stessa catena alpina, cioè distanti in linea d'aria tra di loro solo pochi chilometri? Tutto ciò è davvero strano, anche perché Ranieri Guerra, direttore vicario dell'Organizzazione mondiale della sanità, ieri l'altro ha dichiarato che «il cantone di Ginevra è di fatto l'epicentro europeo dell'epidemia di Covid, ha circa 3 volte la casistica italiana in questo momento, con una saturazione già raggiunta di tutte le terapie intensive».

In Svizzera, quindi, si scia non perché la situazione è sotto controllo, anzi, da quelle parti si respira Covid a pieni polmoni. Semplicemente si scia perché gli svizzeri sono svizzeri, e mi fermo qui per evitare querele internazionali.

Non è la prima volta che la Svizzera si mette a lucrare sulle disgrazie altrui, offrendo paradisi a volte bancari, altre fiscali. «Vieni a fare da noi ciò che non puoi fare a casa tua» è un motto, non moto, perpetuo di quel paese solo apparentemente liberale.

Chi vuole, e può permetterselo - la libertà, soprattutto per chi viene da fuori, da quelle parti ha un prezzo non alla portata di tutte le tasche -, varchi pure il confine e inforchi gli sci come se nulla fosse. Ma non pensi di essere per questo né furbo né saggio, al massimo dimostra di essere ricco.

Dico tutto questo non in odio agli svizzeri, ma per amore dei nostri imprenditori e lavoratori del settore turistico invernale. I quali già si trovano cornuti (per la stagione che salta) e immagino non vorrebbero essere anche mazzati da una concorrenza sleale che si avvantaggerebbe per il futuro con gli incassi di una eventuale stagione da record. In casi come questi un po' di sano sovranismo non costituisce peccato grave neppure per dei liberali quali siamo.

Se sacrificio dovrà essere, almeno diamogli un senso: spostiamo le settimane bianche a tempi migliori, a quando - la stagione non finisce l'Epifania - sarà possibile farle in sicurezza sulle nostre montagne e mettiamo i nostri soldi - tanti o pochi che siano - nelle tasche degli imprenditori italiani. Che quelli svizzeri ne hanno a sufficienza già di loro.

DOPO IL CASO «SPESA SEXY» IN RAI

Se per difendere le donne mettono alla gogna due donne

di **Giacomo Susca**

a pagina 18



SOSPESA Bianca Guaccero, bersaglio dell'odio sui social

ZUPPA DI PORRO

Il dollaro, i giganti del web e la censura mirata di Twitter

di **Nicola Porro**

a pagina 6

L'ANALISI

Giusto il voto al governo ma servono i moderati

di **Marco Gervasoni**

Che oggi non esista più opposizione sarebbe esagerato crederlo. Sulla spinta di Silvio Berlusconi, il centrodestra non ha certo sostenuto che da questo momento (...)

segue a pagina 3

IL CENTRODESTRA

Bene marciare divisi per colpire uniti

di **Francesco Forte**

Il voto compatto del centrodestra a favore dello scostamento di bilancio è un esempio eccellente del principio «marciare divisi per colpire uniti», la strategia (...)

segue a pagina 4

IL RETROSCENA

La grande paura di Conte: un rimpasto di governo

di **Adalberto Signore**

L'ormai consumato siparietto sul Mes andrà avanti ancora a lungo. E rimarrà deluso chi si illude che lunedì andremo finalmente incontro ad un passaggio (...)

segue a pagina 3

TRENT'ANNI SENZA

Quanto manca una leader come Thatcher



di **Alessandro Gnocchi**

Il 28 novembre 1990, Margaret Thatcher lasciava Downing Street. Era primo ministro del Regno Unito dal 1979. Per alcuni (progressisti in prevalenza) fece opera di macelleria sociale. Per altri (...)

segue alle pagine 30-31

con un articolo scritto per il Giornale da **Ronald Reagan**

IL PIANO POST PANDEMIA

Idea del centrodestra: un anno senza tasse

di **Pier Francesco Borgia**

a pagina 5

FERMATO IL RE DEI RICICLATORI: COSÌ RIPULIVA I PROVENTI DEL NARCOTRAFFICO

La mafia ha 500 miliardi, lo Stato neppure 8

di **Felice Manti**

La 'ndrangheta è in grado di riciclare 500 miliardi facendoli saltare da un conto in Germania a una banca malese o in Tagikistan, triangolando con la Danimarca, Dubai o Kabul, Cipro e Malta attraverso Iban «protetti», senza beneficiario, da liquidare al portatore come i vecchi libretti postali. Dietro il vorticoso giro di denaro secondo i pm c'è un o-

mo al soldo della 'ndrangheta che riciclava i proventi del narcotraffico e degli affari sporchi dei boss attraverso delle chiacchette Usb, schiacciando qualche bottone e facendo un paio di telefonate. Roberto Recardare da Palmi, provincia di Reggio Calabria, secondo le carte della Dda è una delle (tante?) pedine per far emergere nei circuiti legali (...)

segue a pagina 3

ESEQUIE ED EREDITÀ, È POLEMICA

Quando Maradona giocò in carcere con il boss Escobar

di **Paolo Manzo**

con **Del Visco, Di Dio e Rubin** alle pagine 14-15

OSTENSIONE ECCE HOMO
di ANTONELLO DA MESSINA
20 eventi collegati con dirette streaming calendario su www.bancadipiacenza.it

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 351/03 (CONV. IN L. 27/02/2004, N. 46) - ART. 1, C. 1 DDB-MIUR

Secondo Confimprese a ottobre sono calati del 42,8%. Dietro ci sono Genova, Brescia e Milano

Consumi, Firenze maglia nera

Ristorazione e turismo tra i settori più colpiti dal Covid

DI GAETANO COSTA

Maglia nera nel giro d'Italia dei consumi. Un triste primato che secondo Confimprese spetta a Firenze, la città che nel panorama nazionale ha risentito maggiormente della crisi economica legata al Covid.

Il report è stato realizzato dall'Osservatorio Ey-Confimprese. E ha analizzato l'andamento dei consumi del mercato del mese di ottobre 2020 nei settori di abbigliamento e accessori, ristorazione, bar, cosmetica, arredamento, servizi e cultura. Il quadro, a livello nazionale, è allarmante: rispetto al 2019 il calo si è attestato sul -24,7%, in peggioramento

rispetto al -13,5% di settembre. Il progressivo annuo 2020-2019 si attesta a -33,5%. Col dato fiorentino che è il peggiore d'Italia.

Il capoluogo toscano ha registrato una decrescita del 42,8% e del 41% sul progressivo annuo. Dietro ci sono Genova con -37,6%, Brescia con -36,3% e Milano con -36,2%. Tra i settori più colpiti ci sono la ristorazione, l'abbigliamento e soprattutto il turismo. La situazione è in peggioramento per la chiusura dei centri commerciali nel week-end in ottobre e per la recente introduzione della Toscana in zona rossa. Anche perché la regione, sempre secondo i dati di Confimprese, ha già subito una diminuzione dei consumi del

27,6%.

«**Il mese di ottobre gela la lenta ripresa dei consumi**», ha spiegato il direttore del centro studi di Confimprese, **Mario Maiocchi**. «L'introduzione di misure restrittive nelle grandi superfici di alcune regioni e nella ristorazione, insieme con un clima di preoccupazione per il rinvigorire dei contagi e alla confusione generata nei consumatori da un susseguirsi di regole e limitazioni in continuo cambiamento e dalla sovrapposizione nazionale, regionale e comunale, hanno contribuito a questa brusca inversione del trend».

«**Il timore**», ha aggiunto, «è che si possa prospettare ancora per i prossimi mesi un'alternanza di periodi simili

al primo lockdown, -77,9%, e al post lockdown, -21,4%, con le pesanti conseguenze che si possono immaginare sulla tenuta del settore».

Con la chiusura di negozi, bar e ristoranti il rischio è che la situazione si aggravi. Il governatore Pd della Toscana, **Eugenio Giani**, ha assicurato che la Regione è «al lavoro perché la Toscana possa passare nella metà di dicembre a zona arancione». Il sindaco dem di Firenze, **Dario Nardella**, ha ammesso che «sarà molto difficile arrivare a Natale in zona arancione». Ma ha invitato i fiorentini a «mettercela tutta» per riuscirci.

I dati sui consumi, nel frattempo, sono tutt'altro che rosei. «Le vendite dei settori re-

tail non-food e ristorazione», ha sottolineato il business consulting leader Italy di Ey, **Paolo Lobetti Bodoni**, «hanno dimostrato di essere fortemente legate alle misure di limitazione dell'apertura dei punti vendita, mentre il consumatore ha dimostrato che, dove possibile, vuole ritornare a spendere e ad avere una vita sociale».

«**Per il mese di novembre prevediamo** cali differenziati a seconda del tempismo delle regioni nell'adottare le misure restrittive alle varie attività commerciali. Già a ottobre si registrano 20 punti di differenza nella ristorazione tra il canale peggiore, high street al -39%, e il migliore, outlet al -19%».

© Riproduzione riservata

L'HA STABILITO IL GIUDICE CIVILE DI VENEZIA

Gli affitti possono non essere pagati

DI FILIPPO MERLI

Davide Montanari vende borse in piazza San Marco. Il cuore di Venezia sempre più martoriato e tormentato dagli affitti. Il suo caso è emblematico: il negozio di Montanari è un bene demaniale. E ogni mese il titolare deve pagare un canone di 36.500 euro allo Stato. Ma il suo destino, come quello degli altri commercianti della città della laguna, potrebbe cambiare. Grazie a una sentenza del giudice civile che ha stabilito che gli affitti di alloggi e locali non vanno pagati, oppure che vanno saldati solo per metà. Gli affitti, con l'emergenza sanitaria e i fatturati vicino allo zero, surclassano i locali e i negozi che si trovano dalle parti della basilica.

Acqua alta e lockdown. Prima quello totale. Poi quello parziale. Con i proprietari degli immobili dei vari settori, dal turismo al commercio, che nonostante la crisi pretendono il saldo del canone di locazione. Una società che gestisce un centinaio di appartamenti turistici a Venezia, però, ha presentato ricorso al tribunale. E il giudice le ha dato ragione. La questione era nata perché il gestore, che aveva in locazione quattro immobili, tre a uso turistico e un ufficio, non era riuscito a pagare al proprietario i quattro mesi di affitto, per un totale di 24 mila euro. Anche in questo caso quest'ultimo aveva deciso di andare in banca per escutere la fideiussione. Il titolare della società, così, si è rivolto all'avvocato **Daniela Ajese**. Che a sua volta ha esposto il caso al giudice civile di Venezia, **Fabio Massimo Saga**.

La sentenza, che vale anche per bar e ristoranti, parla chiaro: «Il canone va ridotto considerato che è contrario a buona fede oggettiva richiederlo a cifra piena in uno scenario, a detta degli economisti, vicino soltanto a quello di vicende belliche». Secondo il provvedimento emesso dal giudice, per il periodo tra marzo e maggio scorso, quello del lockdown totale, l'affitto non va pagato, mentre per giugno, quando il turismo aveva iniziato a ripartire, va saldato soltanto per metà. È evidente che nello scenario di una Venezia spopolata e in quarantena, ben reso noto al mondo dai mass media, anche solo opinare che fosse possibile una qualche forma di utilizzazione economica delle unità immobiliari suddette è un fuor d'opera», ha proseguito il giudice. «La sentenza conferma che il canone non è dovuto non solo a causa dei provvedimenti restrittivi, ma per il principio giuridico della mancanza di utilizzabilità del bene prevista nel contratto», ha detto al *Corriere di Venezia* l'avvocato Ajese.

Per Confedilizia, però, i danni vanno divisi a metà. «È un'impostazione che non possiamo accettare, perché sposta il problema da un soggetto all'altro, mentre dovrebbe essere un sostegno al settore da parte del governo». Resta il fatto che quella emessa dal giudice civile può rappresentare una sentenza pilota. Non solo a Venezia.

© Riproduzione riservata

COLLEGIO ALBERONI OPERA PIA ALBERONI

BANCA DI PIACENZA
banca indipendente

OSTENSIONE ECCE HOMO

DI ANTONELLO DA MESSINA

L'evento non beneficia di contributi pubblici né della comunità

Media partners

il nuovo giornale

STUDIO

20 eventi collegati con dirette streaming calendario su www.bancadipiaccenza.it

ARCA

ASSTECA

AVR

LaTribuna

PAGANI
SECTECHNICAL EQUIPMENT

SPAZIO

BANCA DI PIACENZA



Sabato 28 novembre 2020 € 1,50



FONDATORE VITTORIO FELTRI

Anno LV - Numero 329

OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milanowww.liberoquotidiano.it
e-mail: direzione@liberoquotidiano.it

Povera Boldrini Non sa niente

Laura prova a imporre al figlio di Feltri di pubblicare sul suo giornale un articolo, pieno di odio e inesattezze, nel quale ci attacca sul caso Genovese. Respinta, si infuria anziché scusarsi. Pubblichiamo noi le sciocchezze vergate dalla signora



VITTORIO FELTRI

Dovrei rimproverare mio figlio Mattia, direttore di *HuffPost*, per non aver pubblicato lo sproloquio di Laura Boldrini perché conteneva una aspra critica nei miei confronti? Infatti, quel che dice di me la ex presidente della Camera non ha alcuna importanza, trattandosi non solo di fregnacce miserabili ma soprattutto di falsità. La signora mi accolla frasi e concetti che non mi sono mai sognato di esprimere.

Non ho mai sostenuto su *Libero* che la responsabilità dello stupro commesso da Genovese sia da attribuire a chi lo ha subito. Al contrario ho affermato che la ragazza è stata ingenua (che non è una parola offensiva) quando per la terza volta ha accettato l'invito in casa del riccone, noto drogato, per giunta recandosi in camera da letto con l'anfitrione balordo. Se una delle mie figlie avesse voluto affrontare una simile esperienza, avrei fatto di tutto per trattenerla. Dove è ravvisabile il sessismo, dove è la mancanza di rispetto per la povera fanciulla?

Evidentemente Boldrini, che siamo convinti non soffra di analfabetismo funzionale, non ha letto l'articolo (...)

segue → a pagina 9

SCONTRO TRA MULTINAZIONALI DEL FARMACO VOGLIONO SABOTARE IL VACCINO ITALIANO

Il siero di Astrazeneca-Irbm costa poco, è efficace e si conserva a -2°
Gli Usa: rifate i test. Ma Pomezia replica: «Lo troverete a gennaio»

ARCURI GIRA SENZA MASCHERINA



Il commissario svergognato
per le vie di Roma da "Oggi"

LORENZO MOTTOLA → a pagina 2

PIETRO SENALDI

È in atto un tentativo di sabotare il vaccino anti-Covid angloitaliano? Da parte di chi? Non vogliamo passare guai, non puntiamo il dito contro nessuno; solo, si sente un gran puzzo di bruciato, per questo esponiamo i fatti nudi e crudi e lasciamo al lettore le valutazioni del caso.

La multinazionale britannica Astrazeneca, insieme allo Jenner Institute della Oxford University e al Centro di ricer-

ca Irbm di Pomezia, era la casa farmaceutica più avanti di tutti nella corsa alla profilassi, con qualche mese di vantaggio sulle statunitensi Moderna e Pfizer. Già a luglio, il presidente dell'Irbm, Piero Di Lorenzo, aveva anticipato a *Libero* che per gennaio 2021 sarebbe iniziata la distribuzione dei primi vaccini. Tutto è andato avanti rapidamente, secondo previsioni, fino all'inizio di settembre, quando la Food and (...)

segue → a pagina 3

Affari in contanti e di nascosto

Quanto lavoro in nero
nel "venerdì nero"

AZZURRA BARBUTO

Tra regioni rosse, limitazioni, crisi economica, calo drastico dei consumi e terrore del coronavirus quest'anno il Black Friday, ossia la giornata mondiale delle svendite, sembrava destinata ad essere l'ennesima buona occasione persa per i piccoli commercianti, (...)

segue → a pagina 16

Bombe a orologeria
Ecco perché
gli italiani
sono arrabbiati

ALBERTO LUPPICHINI

Tutti, più o meno convintamente, nutriamo fiducia verso i nostri simili nonché nei confronti degli accadimenti futuri che ci riguardano. È una propensione d'animo obbligata per tutto ciò che sfugge alla nostra influenza e all'ossessiva smania di controllo che ci caratterizza. Ci troviamo così costretti ad accantonare il nostro smisurato orgoglio e, di conseguenza, le fumose smanie di onnipotenza che riempiono (...)

segue → a pagina 7

Il decreto "invasione"

Fanno di tutto
per aumentare
gli immigrati

FAUSTO CARIOTI

L'impegno a concentrarsi sulle priorità degli italiani? La «via del dialogo» elogiata da Giuseppe Conte dopo avere incassato il voto favorevole dell'opposizione al nuovo indebitamento? Ecco cosa ne resta il giorno dopo: il governo blinda con la fiducia il decreto legge sulla «sicurezza», che facilita le operazioni delle Ong e rende più semplice l'ingresso agli immigrati irregolari, motivi per cui (...)

segue → a pagina 6

BUONA TV A TUTTI

Tozzi
è meglio
dei libri



MAURIZIO COSTANZO → pag 20

OSTENSIONE ECCE HOMO
di ANTONELLO DA MESSINA

20 eventi collegati con dirette streaming calendario su www.bancadipiapienza.it

ARCA, ASSECA, PAGANI, SPAZIO

PENSIERI COSTANTI?
SONNO DISTURBATO?
CATTIVO UMORE?

Dalla ricerca scientifica nasce
LAILA

Nuovo farmaco con formula Silexan® per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

«Non allentate le restrizioni»

I sindacati dei medici hanno fatto appello a non allentare le misure restrittive in vista del Natale: «Ancora troppi casi e ricoveri»

L'antinfluenzale è in spray

Via libera dell'Aifa al vaccino contro l'influenza in spray per i bambini fino a 10 anni in una somministrazione unica

Svolta per la sanità calabrese

Dopo una lunga serie di defezioni il commissario alla sanità della Calabria sarà il prefetto Guido Nicolò Longo



Un ristorante pronto alla riapertura in piazza Carignano a Torino in attesa che il Piemonte non sia più zona rossa ANSA



Assistenza ad un paziente nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Prato ANSA

L'epidemia rallenta Indice Rt a quota 1,08 ma il rischio resta alto

In 24 ore i nuovi contagiati sono 28.352, calano le terapie intensive, ma ancora 827 morti

ROMA

Diminuiscono i nuovi casi di Covid-19 e, soprattutto, calano i ricoverati in terapia intensiva per il secondo giorno consecutivo e scende l'indice di trasmissibilità Rt a 1,08 - con valori medi tra 1 e 1,25 nella maggior parte delle Regioni - ma continua ad aumentare il numero dei decessi che passano dagli 822 di giovedì agli 827 di ieri.

La situazione epidemiologica in Italia conferma iniziali segnali di miglioramento grazie alle misure restrittive prese, ma l'incidenza dei nuovi casi - pur in calo - resta ancora troppo alta, così come il carico sugli ospedali. Gli ultimi dati del monitoraggio settimanale dell'Istituto superiore di sanità e ministero della Salute, così come i numeri del bollettino quotidiano sull'epidemia, rappre-

sentano un monito a non abbassare la guardia ed a non allentare le misure in atto, perché la situazione nel Paese resta grave e 10 regioni sono considerate a rischio alto di un'epidemia non controllata. Sono infatti 28.352 i nuovi casi registrati nelle ultime 24 ore (contro i 29.003 del giorno precedente), ma le vittime sono 827. Gli attualmente positivi scendono di 7.952 unità, mentre i guariti o dimessi sono 35.467. I tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore sono in totale 222.803 ed il rapporto tra nuovi casi e test si assesta al 12,7% (giovedì era al 12,5%). Un segnale positivo riguarda le terapie intensive: per il secondo giorno consecuo-

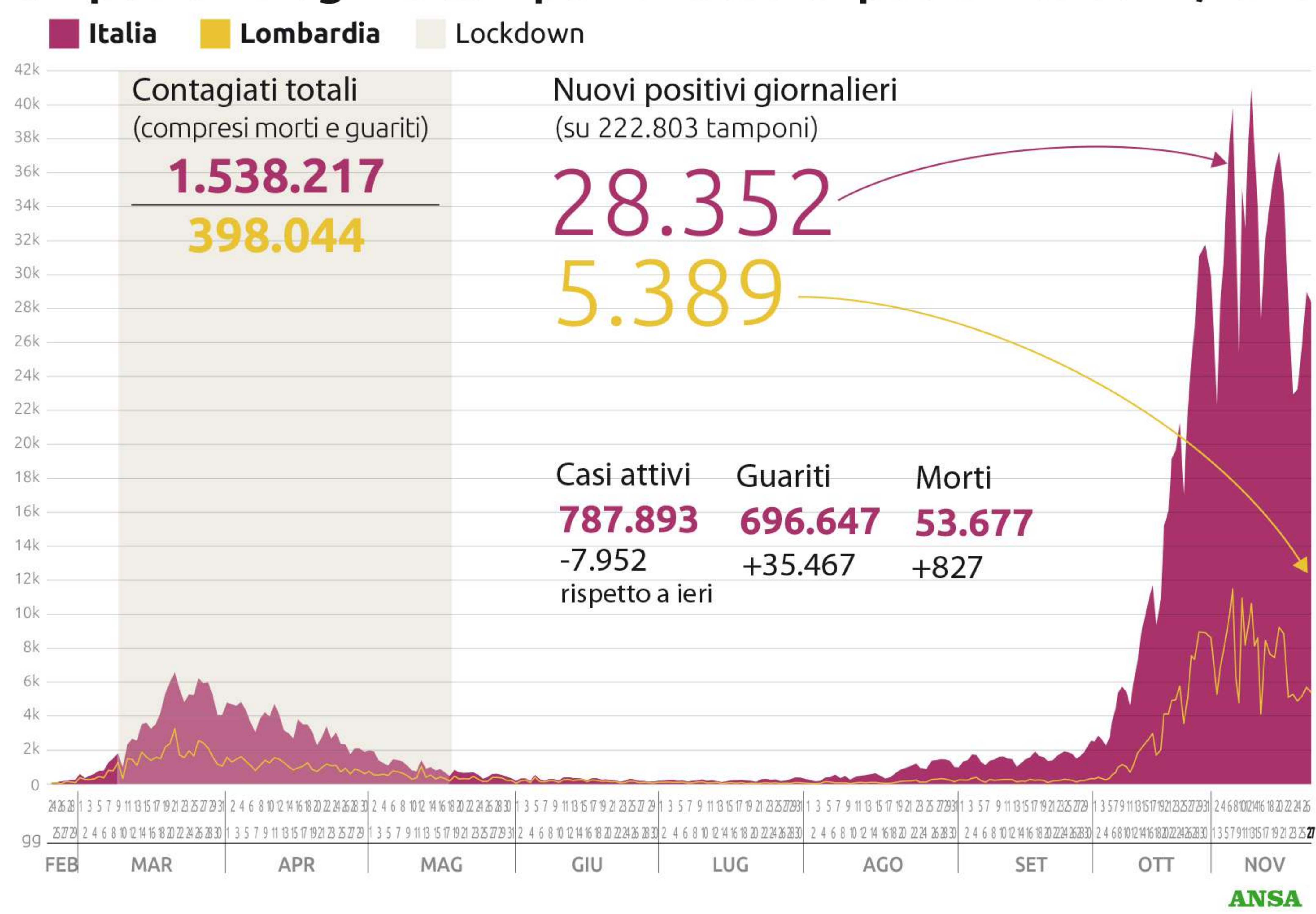
tivo, infatti, diminuiscono i pazienti ricoverati che passano dai 3.846 a 3.782. Ancora in calo, per il quarto giorno consecutivo, anche i ricoverati in area medica che da 34.038 passano a 33.684.

Prime indicazioni di un trend in miglioramento che, tuttavia, non devono indurre ad un rilassamento «premature» delle misure, è l'avvertimento di Iiss e ministero. La velocità di trasmissione dell'epidemia in Italia, si spiega, sta rallentando ed ha raggiunto livelli di Rt prossimi a 1 in molte Regioni. Questi dati sono definiti nel rapporto «incoraggianti» e segnalano l'impatto delle misure di mitigazione. L'incidenza rimane tuttavia ancora troppo elevata per permettere «una gestione sostenibile, pertanto sarà necessario raggiungere livelli di trasmissibilità significativamente inferiori di 1 consentendo una rapida diminuzione nel numero di nuovo casi e una riduzione della pressione sui servizi sanitari territoriali ed ospedalieri».

Per l'Iss il trend in miglioramento è «incoraggiante»

L'invito degli esperti è a non alleggerire i divieti esistenti

Un positivo ogni 8 tamponi. Tasso di positività al 12,73%



COLLEGIO ALBERONI OPERA PIA ALBERONI



BANCA DI PIACENZA
banca indipendente

**OSTENSIONE
ECCE HOMO**
DI ANTONELLO DA MESSINA

20 eventi collegati con dirette streaming
calendario su www.bancadipiacenza.it

L'evento non beneficia
di contributi pubblici
né della comunità



Media partners

